

Rassegna del 16/03/2013

NESSUNA SEZIONE

| | | | | | |
|------------|------------------------|----|--|-----------------------|----|
| 09/03/2013 | Nuovo Braidese | 14 | <u>Claudio Piazza delegato nazionale installatori Gpl Metano</u> | Lusso Danilo | 1 |
| 09/03/2013 | Nuovo Braidese | 14 | <u>Senza lavoro, ma non «marginali»</u> | Zorgniotti Alessandro | 2 |
| 12/03/2013 | Biellesse | 25 | <u>Il Gal premia il Comune</u> | ... | 4 |
| 12/03/2013 | Cuneo Sette | 7 | <u>Norme sul Made in</u> | ... | 5 |
| 12/03/2013 | Gazzetta d'Alba | 8 | <u>Daniele Casetta invece resta e rilancia</u> | ... | 6 |
| 14/03/2013 | Corriere di Saluzzo | 3 | <u>Chiudono i negozi - Il commercio sente la crisi</u> | Scarpi Fabrizio | 7 |
| 15/03/2013 | Piccolo di Alessandria | 5 | <u>La festa degli artigiani e le imprese che resistono</u> | ... | 8 |
| 16/03/2013 | Stampa Alessandria | 55 | <u>Confartigianato sprona i suoi iscritti "Aggiornatevi con Internet e i tablet"</u> | ... | 9 |
| 16/03/2013 | Stampa Asti | 63 | <u>La prima edizione di Cna Artisti</u> | ... | 10 |
| 16/03/2013 | Stampa Novara-Vco | 55 | <u>Homo Sapiens, sconti alla "Festa del papà"</u> | ... | 11 |

1

Titolare di un'officina di autoriparazione è da anni dirigente della Confartigianato per la zona di Alba

Claudio Piazza delegato nazionale installatori Gpl Metano

DANILO LUSSO

Claudio Piazza, albese, titolare di un'officina di autoriparazione, da anni dirigente nel sistema Confartigianato, vicepresidente della zona di Alba, attualmente presidente regionale degli installatori Gpl Metano, è stato recentemente confermato delegato nazionale per la medesima categoria. «È un onore, non solo continuare l'azione sindacale in favore del comparto già condotta nel precedente mandato, ma anche rappresentare sui tavoli romani quel modello Cuneo che porta gli imprenditori del nostro territorio a resistere con tenacia a questa dura crisi», ha commentato Piazza. Confartigianato Cuneo, l'associazione di riferimento per le piccole e medie imprese della provincia Granda, seconda in Italia per numero di associati, gode infatti da sempre di grande peso e autorevolezza in ambito nazionale: il presidente provinciale Domenico Massimino è recentemente stato nominato membro di Giunta, dando il cambio a Luca Crosetto (da poco eletto vicepresidente Ueapme). Inoltre sono tanti i dirigenti dell'associazione cuneese che siedono nelle presidenze dei comitati delle categorie artigiane.

«Ringrazio i colleghi per la fiducia accordatami e confermo il mio impegno per salvaguardare un comparto importante anche per le ovvie implicazioni legate all'ambiente e che ha indubbe ripercussioni anche su tanti consumatori», aggiunge Piazza.



Claudio Piazza



2

Il punto con Confartigianato e Cna

Senza lavoro, ma non «marginali»

La spinta alla ricerca di occupazione conferma che non si è ancora rassegnati come altrove

A tutto inizio marzo gli iscritti ai Centri per l'impiego risultano oltre 40mila, di cui 12mila nell'albese-braidese

ALESSANDRO ZORNGNIOTTI

La rassegnazione al tempo della crisi, per quanto possa rappresentare in linea generale una tentazione sempre più forte considerata una obiettiva carenza di opportunità occupazionali, non appare per fortuna prevalente nell'orientamento di quanti si trovano a vario titolo fuori dal perimetro del mercato del lavoro. Lo confermano i dati più recenti messi a disposizione dai Centri per l'impiego dipendenti dalla Provincia, dai quali emergono sia l'aumento del numero di persone immediatamente disponibili a svolgere qualsiasi tipo di lavoro, sia la crescita complessiva dei lavoratori iscritti alle liste degli ex uffici del Collocamento. Dato in sé negativo, ma ancora più negativa sarebbe una loro diminuzione indotta dalla rinuncia a mettersi o rimettersi in gioco. Il totale degli iscritti ai CPI della Granda è salito, da fine 2011 a fine 2012, da 31.362 a 38.422 persone, aumentate poi a 40.220 ai primi di questo marzo, oltre la metà delle quali concentrate nelle zone di Alba-Bra (12mila iscritti) e Cuneo (9mila).

Del resto, che la speranza di trovare una occupazione - anche di livello non corrispondente al percorso di studio svolto - non sia ancora del tutto sopita, viene confermato anche dall'andamento delle richieste di lavoro indirizzate soprattutto alle aziende medio-grandi del territorio e alle Associazioni di categoria le quali talvolta fungono da filtro rispetto alle imprese iscritte. Tendenza confermata da Domenico Massimino, presidente provinciale e componente il Comitato di presidenza nazionale di Confartigianato Imprese: «Il limite di alcune ricognizioni statistiche è il loro riferimento a situazioni rinvenibili soprattutto nelle maggiori realtà urbane e alle aree metropolitane, dove chi perde il lavoro coabita spesso con la solitudine propria e della circostante famiglia e può affidarsi pressoché

unicamente alle chance offerte dagli ex uffici di Collocamento e dalle agenzie interinali. In alternativa, subentra la rassegnazione. Diverso è invece il caso di contesti così detti provinciali come quello cuneese, dove lo stimolo alla ricerca del lavoro conta ancora su reti di conoscenze trasversali che, pur nella obiettiva riduzione delle opportunità offerte dal sistema imprenditoriale, incoraggiano giovani e anche meno giovani a non arrendersi». Considerazioni che trovano conferma dal quotidiano arrivo di CV e di richieste di assunzione nel settore artigiano «che giornalmente arrivano all'ufficio Personale della nostra Associazione a Cuneo», puntualizza ancora Massimino, che intende anche far risaltare le possibilità, non grandissime nei numeri ma comunque significative per essere una buona valvola di sfogo del mercato del lavoro, offerte dagli insediamenti artigiani nelle terre alte e nelle vallate: «A sottolineare questo interessante capitolo è il risultato di indagini condotte in occasione della presentazione dei progetti di Confartigianato sulla valorizzazione delle filiere della pietra e del legno, che insistono appunto in particolare nelle zone montane a torto definite "marginali" ma in cui, per converso, si assiste anche oggi a una crescita del numero di attività artigiane tipiche. Questo a differenza di altri settori a partire dall'agricoltura, che nelle stesse zone geografiche registra viceversa un calo di iniziativa economica e un tendenziale spopolamento». Quindi è anche in tale ambito che è necessario investire in progettualità e in risorse disponibili «perché è ancora nelle produzioni tipiche che si possono liberare delle possibilità interessanti di inserimento o di ricollocazione al lavoro nelle forme autonome o dipendenti - conclude Massimino - anche se sarà in parallelo necessario assumere delle iniziative che attenuino almeno all'inizio il disagio economico e logistico legato al raggiungimento e alla permanenza nei luoghi indicati». Del resto, proprio i problemi determinati dagli alti costi economici della mobilità e degli spostamenti lunghi - e non la scarsa

propensione teorica a pendolare - rappresentano oggi, specialmente in questi casi, una delle principali «barriere» alla fruizione effettiva di queste opportunità.

Questioni su cui è concorde la CNA provinciale, che a sua volta promuove a pieni voti il bis dell'«Esperienza Lavoro» prevista dallo specifico bando della Fondazione CRC. In connessione logica con i programmi e con le strategie di sviluppo occupazionale - in forma autonoma e dipendente - portate avanti sul piano programmatico-sindacale e su quello operativo-progettuale, la Confederazione dell'artigianato e della piccola e media impresa, diretta da Patrizia Dalmasso, ribadisce la propria adesione e il pieno assenso ai piani di contrasto alla crisi avviati con lungimiranza dall'Ente ex bancario guidato da Ezio Falco. «Nel territorio della provincia di Cuneo - spiegano la presidente Fernanda Fulcheri e la stessa Dalmasso - la crisi economica ha avuto conseguenze sul lavoro con il calo dell'occupazione e il forte aumento dei senza lavoro. A risentirne maggiormente sono i giovani alla ricerca del primo impiego, che faticano a trovare occasioni di inserimento e di crescita, e gli adulti privati del loro posto a causa della crisi e costretti a ricollocarsi». Una doppia emergenza evidenziatasi anche qui e misurata dai dati consuntivi e previsionali dei vari Osservatori regionali, provinciali e camerali. «Una delle principali difficoltà per costruire o ricostruire una identità economica in chi ancora deve essere assunto o in chi si deve reinserire è rappresentata dalla mancanza del fattore cardine: il lavoro. È in questa importante fase di transizione che si determina così - spiegano - un forte bisogno di sostegno e accompagnamento e di stimolo



al mercato migliorando le condizioni professionali di occupabilità delle persone coinvolte». Ben venga, quindi, il progetto della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, che con il progetto «EsperienzaLavoro 2» prevede l'attivazione di percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo, puntando sul tirocinio con sostegno al reddito e rivolgendosi a una platea di circa 100 persone. Al progetto collaborano la Provincia e le Associazioni territoriali di Confcommercio, Confindustria e CNA, con il supporto tecnico di Adecco, Enaip Piemonte e Career Counseling.



Domenico Massimino



Patrizia Dalmasso

Il Gal premia il Comune

Vincente il progetto "La maglia dei sentieri"

■ Pettinengo è una delle amministrazioni che ha vinto il concorso bandito da "Gal Montagne biellesi". Tema proposto dal Gruppo di azione locale: lo sviluppo di attività a carattere culturale e ricreativo.

Lo annuncia il sindaco Vincenzo Amoruso che illustra il progetto proposto dalla sua amministrazione: «Il compito ci chiedeva di proporre interventi a favore della fascia di giovani compresi tra i 10 e i 18 anni per migliorare la qualità della vita complessiva e facilitare l'instaurarsi di relazioni interpersonali capaci di ricreare o rafforzare legami sul territorio».

E prosegue: «La nostra amministrazione ha partecipato con il progetto "La maglia dei sentieri" che andrà principalmente a coinvolgere gli alunni dell'istituto comprensivo di Pettinengo assieme all'associazione "Dopo di Noi", alla "Piccola Fata", alle Pro Loco sia di Vaglio Pettinengo che di Pettinengo, al gruppo Aib, all'Associazione Sportiva e a tutte le altre associazioni che vorranno partecipare».

Un progetto che coinvolgerà tutto il paese e che interpreta al meglio il mandato del bando di concorso. Conclude Amoruso: «Tutti assieme lavoreremo per fare di questo progetto, che avrà la durata di cinque anni, una maglia che unirà le genti al nostro territorio, ai nostri sentieri, ai

territori limitrofi e che speriamo attirerà, vista la creazione di numerosi laboratori itineranti, la curiosità di tante persone non solo biellesi».

I Gal, acronimo di Gruppi di Azione Locale, sono società miste pubblico private selezionate dalle Regioni per gestire i fondi comunitari del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Ora anche il Biellese, grazie al positivo esito dell'operazione di candidatura e all'ottimo gioco di squadra che ha coinvolto enti locali e associazioni di categoria del territorio, ha la possibilità di attivare questi canali di finanziamento. Dopo la positiva esperienza del Gal Valle Elvo, è nato il Gal Montagne Biellesi, che vede coinvolti soggetti pubblici e soprattutto privati nella gestione di un pacchetto di investimenti sul territorio. La compagine societaria del Gal è composta dai rappresentanti delle tre Comunità Montane interessate (Valle Elvo, Valle Cervo La Bursch, Valle Sessera Mosso e Prealpi Biellesi), dalla Provincia di Biella, dalla Camera di Commercio di Biella, da Biverbanca, dalle Associazioni di categoria locali (Ascom, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Coldiretti), dalle rappresentanze del sistema cooperativo locale e non (Legacoop Piemonte e Confcooperative) e, infine, da un'importante realtà produttiva tessile locale quale è Holding Zegna. **D. B.**



Norme sul "Made in"

Confartigianato soddisfatta

Cuneo

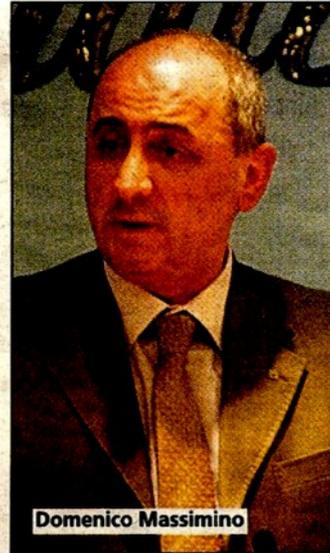
Finalmente ci sono le nuove misure sul "Made in" presentate, di recente, a Bruxelles, dal vicepresidente della Commissione dell'Unione Europea, **Antonio Tajani**. Per le imprese artigiane dell'Italia, da sempre produttrici di eccellenze nei vari settori in cui operano, si tratta di una buona notizia. In questo modo si colma un vuoto normativo per l'Europa: l'unico Continente a non disporre di tutele per l'origine dei propri marchi e per le merci importate.

"Le proposte legislative adottate dalla Commissione Europea - sottolinea **Luca Crosetto**, da poco nominato vicepresidente dell'Unione Europea dell'artigianato e delle piccole e medie imprese - che ci auguriamo possano entrare in vigore al più presto, soddisfano molti obiettivi. Dal valorizzare il patrimonio manifattiero dell'artigianato e dell'impresa diffusa al difendere il diritto dei consumatori, da una corretta informazione sull'origine dei beni acquistati al combattere il fenomeno della contraffazione attraverso un comune impegno delle autorità di vigilanza dei Paesi europei".

D'accordo il presidente provinciale e componente del



Luca Crosetto



Domenico Massimino

Comitato di presidenza nazionale di Confartigianato, **Domenico Massimino**: "Ci battiamo da sempre per una chiara e inequivocabile identificazione dell'origine dei prodotti e delle lavorazioni, perché il mondo cerca il Made in Italy e i consumatori sono disposti a pagare di più pur di avere un prodotto fatto in Italia. Quindi, a regola d'arte". Infatti, in base ai risultati di una ricerca dell'Ufficio studi di Confartigianato, condotta su dati della Commissione Europea-Eurobarometro, risulta che un cittadino europeo su tre, cioè 130 milioni di persone della Ue, decide cosa comprare tenendo conto del-

l'origine dei prodotti riportata sull'etichetta. In Italia, la scelta riguarda 25 milioni di cittadini.

Scendendo nello specifico dei settori risulta che, in Europa, agli alimentari con il "Made in" sono interessati 175 milioni di persone con più di 15 anni; alle auto e motociclette, 130 milioni; ai dispositivi elettronici, 118 milioni; ai prodotti tessili e agli indumenti, 114 milioni; ai servizi di alta tecnologia (ad esempio la telefonia cellulare), 106 milioni. Il "Made in", dunque, offre maggiori informazioni e trasparenza e, nel concreto, significa un possibile rilancio dei consumi. **s.pe.**



Daniele Casetta invece resta e rilancia

L'INTERVISTA

Se giovane è sinonimo di innovazione, in un contesto d'impresa ciò può applicarsi alla tecnologia, ma anche all'impostazione gestionale. Ne offre una testimonianza Daniele Casetta (nella foto), 33 anni, di Montà, titolare col papà Michelino della *Mda* (carpenteria metallica): da un anno Daniele ha assunto la guida del gruppo giovani imprenditori Confartigianato regionale, oltre a essere vicepresidente per l'albese.

Qual è lo stato dell'arte del settore, Presidente?

«La crisi economica non risparmiava l'artigianato. Le imprese che stanno bene sono poche. Cerchiamo di difenderci, soffrendo. L'edilizia e il suo indotto stanno subendo le più gravi ripercussioni della crisi. Seguono, in egual misura, l'autotrasporto, i servizi alla persona e l'autoriparazione. Il settore metalmecc-

canico sta, pian piano, riemergendo da anni difficili, anche se le prospettive non offrono segni d'ottimismo».

Quali sono i problemi principali?

«Da circa 6 anni – ovvero dal fallimento *Lehmann Brothers* – la congiuntura ha portato anche aziende sane in crisi di liquidità e in difficoltà nel saldare i debiti, a causa dei crediti da riscuotere e del mancato sostegno delle banche. Qui sta la beffa peggiore: perché i ritardi dei pagamenti sono da imputare alla pubblica Amministrazione che, invece, sanziona duramente il privato o l'azienda che pagasse in ritardo. A ciò si aggiunge la pressione fiscale che, non solo tassa in maniera esorbitante gli utili, ma, con imposte come l'Irap, affossa realtà imprenditoriali in difficoltà. La burocrazia farraginoso, i costi di manodopera troppo alti, infine, ci rendono meno competitivi

sui mercati esteri e portano gli italiani ad acquistare prodotti d'importazione».

Da chi è composta la sua squadra?

«Sono affiancato da due vicepresidenti: Danilo Persano di Alessandria e Carlo Baroli di Novara, dal segretario regionale Massimo Bondi e dai presidenti dei gruppi provinciali, tra i quali Domenico Visca».

Come valuta la classe politica attuale?

«Incapace di dare risposte chiare ed efficaci, in un contesto in cui ogni giorno centinaia di aziende chiudono. Chiederei più concretezza e responsabilità».

Giorgio Babiotti



7

ECONOMIA Come vanno le cose nell'arteria di corso Italia

Chiudono i negozi

La crisi del commercio arriva a Saluzzo

SALUZZO - 46 negozi chiusi nel 2012 a fronte di appena 31 nuove aperture. La crisi economica non risparmia il saluzzese, fino a qualche tempo fa isola felice, confermando i numeri provinciali, che l'anno scorso hanno fatto segnare un preoccupante meno 385 sul fronte commercio.

Per la prima volta an-

che lungo corso Italia si vedono i cartelli "affittasi", segno di un momento di crisi del salotto buono della città. Dal 2008 ad oggi sono, infatti, ben 22 gli esercizi commerciali che hanno cambiato gestore. Da allora non è mutata solo la situazione economica, ma anche il volto della via, che ha conosciuto la pietra di Luserna e la

chiusura al traffico, cosa che ha penalizzato alcune tipologie commerciali a vantaggio di altre.

Il termometro della crisi non è solo questo. Se i saldi hanno vissuto momenti altalenanti, con un avvio incoraggiante e un progressivo rallentamento, fa riflettere l'abbondanza di vendite promozionali prorogate anche al mese

di marzo. Sintomo della recessione che avanza e della contrazione dei consumi, come conferma il direttore Ascom, Pasquale Cordasco: «*Ognuno cerca di salvarsi come meglio può - spiega - scontando alcuni articoli per contenere le perdite*».

pag. 3

INCHIESTA Pellegrino: «Guardate quanti cartelli "affittasi" in corso Italia»

Il commercio sente la crisi

Anche a Saluzzo le chiusure superano le aperture

SALUZZO - La crisi economica colpisce in modo pesante il commercio provinciale e quello di Saluzzo. È quanto emerso dallo studio presentato da "Reti e imprese Italia", sulla base di dati della camera di commercio della Granda. Secondo il documento dell'associazione che comprende Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti, nel 2012 nel cuneese la differenza tra le aziende nate e quelle chiuse si attesta su un saldo negativo di 694 unità, con 3.810 iscrizioni a fronte di 4.504 cessazioni. Un numero che a settembre era ancora

peggio, quando il segno meno faceva segnare ben 736 unità. Metà di queste (385) deriva dal commercio, dove si sono contate 557 nuove iscrizioni e 942 cessazioni.

A Saluzzo l'emorragia di aziende è più contenuta in molti settori, tranne che dal commercio, che fa segnare 46 cessazioni e 31 iscrizioni, mentre il saldo generale delle imprese rimane positivo di un soffio, con un +3.

Gianmarco Pellegrino, forte della sua esperienza di negoziante e vice presidente della Confcommercio saluzzese si dice preoccupato: «*Anche da noi aumentano esponenzialmente*

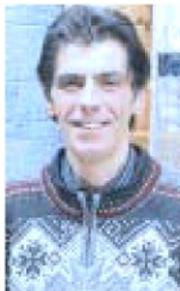
le partita iva - spiega - se fino a qualche anno fa la durata media di un'attività si attestava sui 20 anni, ora la situazione è drasticamente calata con una media provinciale di 3 anni e mezzo».

Segno di molti lavoratori dipendenti che dopo aver perso il lavoro provano ad aprire un'attività, ma anche delle difficoltà di molte imprese costrette a chiudere dalla crisi. «*La breve vita delle imprese è drammatica - incalza Pellegrino - perché significa non riuscire più a recuperare gli investimenti, cosa che si traduce in ricchezza che se ne va, sia essa derivante dai patrimoni privati o dal*

credito bancario. In questo secondo caso, la mancata restituzione, si traduce in un'erosione progressiva delle risorse del territorio».

A Saluzzo i dati confermano la media provinciale. «*Sono finiti i tempi dell'isola felice; nemmeno noi ci discostiamo dalla media, fino ad oggi la crisi ci aveva solo lambito, oggi è arrivata anche da noi. Per rendersi conto di questo basta fare un giro in corso Italia: in passato non ricordo di aver visto cartelli "affittasi" lungo la via principale, cosa che oggi è all'ordine del giorno*».

fabrizio scarpì



Gianmarco Pellegrino

| PROVINCIA | COMMERCIO 2012 | | | TOTALE AZIENDE 2012 | | |
|----------------|----------------|-----------|------------|---------------------|------------|-----------|
| | NUOVE APERTURE | CHIUSURE | DIFF. | NUOVE APERTURE | CHIUSURE | DIFF. |
| PROVINCIA | 557 | 942 | -385 | 3810 | 4504 | -694 |
| ALBA | 43 | 61 | -18 | 214 | 229 | -15 |
| BRA | 32 | 51 | -19 | 198 | 218 | -20 |
| CUNEO | 56 | 99 | -43 | 380 | 379 | +1 |
| FOSSANO | 25 | 43 | -18 | 137 | 195 | -58 |
| MONDOVI' | 21 | 51 | -30 | 169 | 175 | -6 |
| SALUZZO | 31 | 46 | -15 | 161 | 158 | +3 |
| SAVIGLIANO | 26 | 41 | -15 | 142 | 159 | -17 |



8

La festa degli artigiani e le 'imprese che resistono'

● Torna il tradizionale appuntamento. Tutti i premiati dell'edizione 2013

Alessandria

Il titolo della festa degli artigiani non è casuale: 'Imprese che resistono'. Infatti ad Alessandria farà il suo esordio il movimento omonimo che sarà tenuto a battesimo da Costanzo Agnese, presidente dell'Unione artigiani Spa, alla presenza di Luca Peotta, fondatore del movimento 'Imprese che resistono'. La festa di San Giuseppe, patrono degli artigiani, si svolgerà mercoledì 20 marzo, alle 21, nel salone dell'Unione artigiani Spa, in viale Artigianato 5, nella zona D3 di Alessandria. La manifestazione è organizzata con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e della Banca di Legnano. Come tradizione sono in programma le premiazioni di "Vita da artigiano" e "Donna impresa" e la consegna dei riconoscimenti agli artigiani giunti ai 40 anni di attività lavorativa e delle 'Borse di lavoro' a nuovi apprendisti artigiani.

Quest'anno il riconoscimento 'Vita da artigiano' verrà assegnato al Laboratorio odontotecnico di Francesco Sorice e Paolo Fulco di Alessandria, all'impresa edile di Tiberiu Sorin Csedreki e Ionel Rednic di Spinetta Marengo, all'Elettromeccanica di Mauro Rivella di Alessandria. Il premio 'Donna Impresa' verrà assegnato alla Rilegatoria Moderna Cartotecnica di Ornella Bellini di Alessandria.

E.So.

Francesco Sorice



Paolo Fulco



Tiberiu Sorin Csedreki



Ionel Rednic



Mauro Rivella



Ornella Bellini



Confartigianato sprona i suoi iscritti “Aggiornatevi con internet e i tablet”

«Gli artigiani giocherebbero una partita perduta, se non si attrezzano utilizzando le “armi” dei social network, e dotandosi di tablet e smartphone». Lo sostiene Antonio Grasso, presidente della Confartigianato di Novi, che ha attuato un piano di scolarizzazione (o di aggiornamento per i già esperti) dei propri assistiti con una serie di iniziative.

Il primo appuntamento è nella sede della Confartigianato in viale Saffi giovedì alle 21. Il tema: «Le nuove tecnologie in mobilità, comunicare e lavorare. Integrazione tra tablet, smartphone e pc, Skype e social network». «I dati ter-



Il presidente Antonio Grasso

ribili sulle aziende che hanno chiuso nel 2012 nel Novese li abbiamo diffusi alcuni giorni fa - prosegue Grasso - e quindi, crediamo che sia arrivato il momento di agire attraverso iniziative concrete, in vista di una situazione politica non incoraggiante. Non stiamo parlando di istituire nuovi portali per favorire la pubblicità delle aziende e magari fare introiti. Assolutamente. Intanto un portale funzionale alle esigenze degli associati lo abbiamo già, a livello provinciale come Confartigianato. Purtroppo dalle nostre ricerche abbiamo notato che ancora oggi l'artigiano, anche giovane, produce preventivi di la-

voru utilizzando ancora carta e penna. Invece noi vorremmo che, ad esempio un idraulico o un muratore, si recassero a domicilio redigendo il preventivo con i software tramite tablet o pc portatile, mostrando al cliente come sarà il lavoro ultimato, attraverso la grafica. Non vogliamo spaventare nessuno, perché queste nostre iniziative andranno avanti passo dopo passo, grazie ad esperti di informatica, ben consci di trovarsi di fronte artigiani che conoscono poco anche internet. Intanto valuteremo quale sarà la rispondenza all'incontro della prossima settimana. Poi come proseguire con questa nuova forma di educazione informatica». «Se non ci si aggiorna - aggiunge Grasso - si potrebbe arrivare a giocare davvero una partita persa. Le nostre proposte interessano ogni tipo di azienda che desidera restare sul mercato e giocare fino all'ultimo le proprie carte». [G.FO.]



DAL 1° APRILE

La prima edizione di Cna Artisti

■ Si presenta Cna Artisti. Dopo la partecipazione a Passepartout en hiver, gli artisti si ritrovano con le loro opere nell'ex sala consiliare del Municipio, protagonisti della mostra che si terrà da lunedì al 1° aprile. In questa prima edizione, Marisa Garramone ha coinvolto molti artisti già noti, protagonisti di personali e collettive. Con lei, parteciperanno all'esposizione: Antonio Guarene (architetto e vignettista), Paolo Viola (pittore), Filippo Pinsoglio (pittore), Filippo Staniscia (designer), Silvio Volpato (presidente Promotrice Belle Arti), Nicola Coluccello (artista-affrescatore), Vi-



Antonio Guarene

viana Gonella (fotografa e pittrice), Milena Paro (artista e docente). Esporranno i lavori realizzati in Biblioteca in occasione delle domeniche di Passepartout. La mostra resta aperta negli orari di apertura degli uffici. Ingresso libero. [V. FA.]



Homo Sapiens, sconti alla “Festa del papà”

Non solo gli under 26, gli over 65 e i possessori della tessera Piemonte Musei. Sono migliaia i potenziali fruitori di sconti per visitare la mostra «Homo Sapiens» al Broletto. Hanno diritto al biglietto ridotto (7,50 euro anziché 9) anche i frequentatori della struttura polisportiva ex Sporting Village che esibiscono un abbonamento o un ticket d'ingresso. E poi, soprattutto, i dipendenti dei 27 partner, enti ed aziende che sostengono l'evento: Comune, Provincia, Regione, Atl, Camera di Commercio, le quattro fondazioni banca-

rie sponsor (Crt, Cariplo, Bpn e Compagnia di San Paolo), la fondazione Comunità Novarese, Novara Sviluppo, aziende pubbliche e private (Acqua Novara Vco, Sun, Probiotical, agenzia viaggi Stop Over, Blukappa, San Carlo-Pai, De Agostini, Lotomatica, Comoli e Ferrari, Interlinea, Europrogetti, Consorzio Gorgonzola), associazioni di categoria (Confartigianato, Confesercenti, Ascom, Associazione Industriali di Novara). Nell'ultimo caso lo sconto si estende non solo ai dipendenti dell'associazione ma anche a quelli di tutte le imprese iscritte.

Infine ci sono le occasioni particolari. Così, come era avvenuto per la festa della donna, c'è una promozione per quella del papà: martedì 19 marzo ingresso gratuito per i figli (in qualsiasi numero) accompagnati dal padre che paga biglietto intero. [C. B.]

